

INTEGRAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

a seguito del Decreto del presidente del consiglio dei ministri 26 aprile 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”

ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 9/04/2008 n. 81 e s.m.i.

per

***Attività di fornitura servizi svolte presso UL 3
impianto di termovalorizzazione di CDR/CSS sito in Loc. Valle Porchio s.n.c., San Vittore del Lazio 03040 (FR)***

REV.	DATA	DESCRIZIONE MODIFICA	REDATTO DA	VERIFICATO DA	APPROVATO DA
Rev.0	28/05/2020	Prima emissione	ANNAMARIA DE LUCA	ILIR DHIMA	ILIR DHIMA
			RSPP UL3 	GESTORE DEL CONTRATTO  Il Delegato per la Sicurezza UL3 Ing. Ilir Dhima	DELEGATO SICUREZZA UL 3  Il Delegato per la Sicurezza UL3 Ing. Ilir Dhima

INDICE

1. PREMESSA.....	3
2. MISURE PRECAUZIONALI INDIVIDUATE AL FINE DI CONTRASTARE E CONTENERE IL RISCHIO BIOLOGICO DA SARS- COV-2 E LA DIFFUSIONE NEGLI AMBIENTI DI LAVORO DI UL3	3
INFORMAZIONE	3
MODALITA' DI INGRESSO IN AZIENDA	5
MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI E DEI VISITATORI.....	7
PULIZIA E SANIFICAZIONE IN AZIENDA	9
PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI	12
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE.....	13
GESTIONE SPAZI COMUNI (SPOGLIATOI, AREE FUMATORI, DISTRIBUTORI DI BEVANDE E/O SNACK...)	15
3. PERICOLI/RISCHI SPECIFICI DEL COMMITTENTE CHE POTREBBERO GENERARE INTERFERENZE E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	17
4. PERICOLI/RISCHI SPECIFICI DELL'APPALTATORE CHE POTREBBERO GENERARE INTERFERENZE E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	20
5. COSTI DELLA SICUREZZA PER L'EMERGENZA COVID-19.....	20
6. ALLEGATI.....	21

1. PREMESSA

In ragione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, Acea Ambiente UL3 ha redatto il presente documento per fornire ai propri fornitori, ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 09/04/2008 n. 81 e s.m.i., l'aggiornamento delle informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui le ditte sono chiamate ad accedere e sulle misure di prevenzione/protezione da adottare e rispettare nel fare accesso in azienda (in particolare, sulle distanze di sicurezza, le regole di igiene delle mani e sui comportamenti corretti sul piano dell'igiene).

Quanto di seguito riportato costituisce aggiornamento e integrazione di quanto già contenuto nel Documento di informazione dei rischi già trasmesso e sottoscritti tra le Parti.

La ditta dovrà dichiarare di aver preso visione del presente documento e di accettare il contenuto del medesimo, salvo presentazione di proposte d'integrazione che saranno concordate con la società Acea Ambiente S.r.l. San Vittore del Lazio.

2. MISURE PRECAUZIONALI INDIVIDUATE AL FINE DI CONTRASTARE E CONTENERE IL RISCHIO BIOLOGICO DA SARS- COV-2 E LA DIFFUSIONE NEGLI AMBIENTI DI LAVORO DI UL3

Nel presente paragrafo sono descritte le principali misure precauzionali che, alla data di emissione del presente documento, sono state individuate al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus SARS-Cov-2 presso l'impianto Acea Ambiente UL3 di San Vittore del Lazio:

INFORMAZIONE

Tutti i lavoratori, e comunque, chiunque entri in azienda è informato circa:

- *le disposizioni delle Autorità;*
- *l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;*
- *la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;*

- *l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene, ecc);*
- *l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;*
- *le misure adottate cui il personale deve attenersi in particolare sul corretto utilizzo dei DPI per contribuire a prevenire ogni possibile forma di diffusione di contagio.*

L'informazione riguardante obblighi e divieti è contenuta e divulgata a tutti coloro che sono presenti nel sito aziendale mediante apposita cartellonistica affissa nelle aree di interesse e nei vademecum divulgati.

L'informazione nello specifico avviene attraverso:

- diffusione del Decalogo del Ministero della Salute e dall'Istituto Superiore della Sanità tramite:
 - affissione in diverse aree visibili di impianto (accettazione, pesa, bacheche aziendali, locale refettorio);
 - trasmissione via mail a tutti i fornitori;
- diffusione dell'informativa di prevenzione di Acea Ambiente, che in accordo alle raccomandazioni dell'OMS e del Ministero della Salute, descrive i comportamenti da adottare per ridurre l'esposizione e la trasmissione di qualunque malattia respiratoria, tramite:
 - trasmissione via mail ai dipendenti;
 - distribuzione ad personam dell'opuscolo;
- diffusione delle Informative periodiche alle persone in ingresso presso l'impianto tramite:
 - trasmissione via mail a tutti i dipendenti UL3 e ai fornitori;
 - affissione in diverse aree visibili di impianto quali accettazione, pesa, locale refettorio, servizi igienici, ingresso uffici, ingresso sala controllo.
- diffusione delle Informative periodiche del medico competente "sui comportamenti da seguire in seguito alla diffusione del "Coronavirus" tramite:
 - trasmissione via mail ai dipendenti;

- diffusione dei dépliant informativi sintetici del Protocollo di sicurezza anti-contagio, tramite:
 - affissione in diverse aree visibili di impianto, quali accettazione, pesa, locale refettorio, servizi igienici, ingresso uffici, ingresso sala controllo.
- diffusione delle “Linee Guida sul corretto utilizzo delle mascherine e Accesso in Azienda rev. 18/03/2020” emesse dal Datore di Lavoro e dal Medico Competente, tramite:
 - trasmissione via mail ai dipendenti;
 - distribuzione ad personam dell'informativa.

A seguito dell'Ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. Z00015 del 25 marzo 2020, il personale Acea Ambiente, i fornitori, gli autisti dei mezzi di trasporto di CDR/CSS, nonché i trasportatori di rifiuti classificati con codice EER 20 03 01, sono inoltre informati circa le disposizioni per regolamentare l'ingresso del personale nelle aree di stoccaggio del rifiuto contaminato dal virus SARS-Cov-2.

L'informazione avviene attraverso la diffusione dell'Informativa “Disposizioni per regolamentare l'ingresso del personale nelle aree di stoccaggio del rifiuto contaminato dal virus SARS-Cov-2” tramite:

- trasmissione via mail ai dipendenti interni e ai fornitori/trasportatori;
- affissione in diverse aree visibili di impianto, quali accettazione, pesa, locale refettorio, servizi igienici, ingresso uffici, ingresso sala controllo, avanfossa linea 1, avanfossa Linea 2, avanfossa Linea 3;
- distribuzione ad personam.

MODALITA' DI INGRESSO IN AZIENDA

Per l'accesso pedonale sono individuati percorsi unidirezionali di circolazione, di ingresso e di uscita al fine di non provocare interferenze.

Il personale, sia dipendente Acea Ambiente UL3, sia dipendente delle Ditte Esterne (visitatori e trasportatori dei mezzi inclusi), prima dell'accesso al luogo di lavoro sarà sottoposto alla misurazione della temperatura corporea¹ mediante diverse tecnologie di rilevamento atte a garantire un corretto flusso di accesso nel rispetto della sicurezza e della privacy delle persone (telecamere termiche fisse, termometri manuali a distanza) e in accordo all'istruzione operativa IO 05.02.29 ESE “Gestione degli accessi al sito nel periodo dell'emergenza Covid-19”.

Il personale addetto alla rilevazione della temperatura corporea è informato, formato ed addestrato, ed avrà

in dotazione idonei DPI secondo quanto indicato anche del Medico Competente (facciale filtrante almeno FFP2 o similare, occhiali protettivi, tute in tyvek monouso, guanti monouso in lattice o nitrile).

Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, la persona verrà trattenuta per una seconda misurazione di verifica. Qualora il valore della temperatura venga confermato, i visitatori saranno accompagnati all'uscita della sede aziendale e riceveranno informazioni verbali sulle motivazioni che hanno portato al mancato accesso al sito, mentre ai dipendenti e ai collaboratori esterni, che hanno un rapporto di lavoro con Acea Ambiente UL3, verrà chiesto dall'Operatore Specificatamente incaricato un documento di identità valido ai fini della registrazione su format elettronico per il mancato accesso ai locali aziendali (file Excel "Misurazione temperatura corporea fuori norma", nel quale occorrerà inserire esclusivamente la dicitura "fuori norma" senza procedere alla registrazione del valore della temperatura rilevata).

Qualora si tratti di un dipendente Acea Ambiente dovrà essere contattato il Medico Competente o Medico di Primo Soccorso Acea, che provvederà ad effettuare un triage telefonico. Se la persona risulterà asintomatica o senza disturbi evidenti, sarà invitata a rientrare immediatamente presso il proprio domicilio ed a rivolgersi al proprio Medico di Medicina Generale.

Se a seguito della valutazione clinica (triage telefonico) il Medico Competente/Medico di Primo Soccorso Acea reputerà che la persona presenti sintomatologia riconducibile ad infezione da Coronavirus, contatterà le Autorità Sanitarie Competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.

Il datore di lavoro informa preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso in azienda, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS².

Per questi casi si fa riferimento al Decreto legge n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. h) e i)

L'ingresso in azienda di lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID 19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

Qualora, per prevenire l'attivazione di focolai epidemici, nelle aree maggiormente colpite dal virus, l'autorità sanitaria competente disponga misure aggiuntive specifiche, come ad esempio, l'esecuzione del tampone per i lavoratori, il datore di lavoro fornirà la massima collaborazione.

¹ La rilevazione in tempo reale della temperatura corporea costituisce un trattamento di dati personali e, pertanto, deve avvenire ai sensi della disciplina privacy vigente. A tal fine si suggerisce di: 1) rilevare a temperatura e non registrare il dato acquisto. È possibile identificare l'interessato e registrare il superamento della soglia di temperatura solo qualora sia necessario a documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso ai locali aziendali; 2) fornire l'informativa sul trattamento dei dati personali. Si ricorda che l'informativa può omettere le informazioni di cui l'interessato è già in possesso e può essere fornita anche oralmente. Quanto ai contenuti dell'informativa, con riferimento alla finalità del trattamento potrà essere indicata la prevenzione dal contagio da COVID-19 e con riferimento alla base giuridica può essere indicata l'implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai

sensi dell'art. art. 1, n. 7, lett. d) del DPCM 11 marzo 2020 e con riferimento alla durata dell'eventuale conservazione dei dati si può far riferimento al termine dello stato d'emergenza; 3) definire le misure di sicurezza e organizzative adeguate a proteggere i dati. In particolare, sotto il profilo organizzativo, occorre individuare i soggetti preposti al trattamento e fornire loro le istruzioni necessarie. A tal fine, si ricorda che i dati possono essere trattati esclusivamente per finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19 e non devono essere diffusi o comunicati a terzi al di fuori delle specifiche previsioni normative (es. in caso di richiesta da parte dell'Autorità sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali "contatti stretti di un lavoratore risultato positivo al COVID-19); 4) in caso di isolamento momentaneo dovuto al superamento della soglia di temperatura, assicurare modalità tali da garantire la riservatezza e la dignità del lavoratore. Tali garanzie devono essere assicurate anche nel caso in cui il lavoratore comunichi all'ufficio responsabile del personale di aver avuto, al di fuori del contesto aziendale, contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 e nel caso di allontanamento del lavoratore che durante l'attività lavorativa sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria e dei suoi colleghi (v. infra).

² Qualora si richieda il rilascio di una dichiarazione attestante la non provenienza dalle zone a rischio epidemiologico e l'assenza di contatti, negli ultimi 14 giorni, con soggetti risultati positivi al COVID-19, si ricorda di prestare attenzione alla disciplina sul trattamento dei dati personali, poiché l'acquisizione della dichiarazione costituisce un trattamento dati. A tal fine, si applicano le indicazioni di cui alla precedente nota n. 1 e, nello specifico, si suggerisce di raccogliere solo i dati necessari, adeguati e pertinenti rispetto alla prevenzione del contagio da COVID-19. Ad esempio, se si richiede una dichiarazione sui contatti con persone risultate positive al COVID-19, occorre astenersi dal richiedere informazioni aggiuntive in merito alla persona risultata positiva. Oppure, se si richiede una dichiarazione sulla provenienza da zone a rischio epidemiologico, è necessario astenersi dal richiedere informazioni aggiuntive in merito alle specificità dei luoghi.

MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI E DEI VISITATORI

Riguardo l'accesso di fornitori esterni, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza nei reparti/uffici coinvolti:

- sono individuate procedure di ingresso, transito e uscita dedicate;
- sono contingentati gli ingressi dei dipendenti delle ditte esterne al fine di ottimizzare i flussi di accesso del personale nella fascia giornaliera.
- Acea Ambiente UL3 ha predisposto un nuovo punto di accesso/accettazione in azienda.
- sono contingentate tutte le interazioni presenziali tra personale Acea Ambiente UL3 e personale esterno (visitatori e fornitori) non strettamente necessarie all'operatività di impianto;
- Sono quindi possibili i soli accessi di personale esterno strettamente correlati a garantire la continuità dei servizi erogati;
- sono sospese tutte le attività, la cui riprogrammazione non comporta rischi operativi e di sicurezza;
- in caso di lavoratori dipendenti da aziende terze che operano nello stesso sito produttivo(es. Manutentori, fornitori, addetti alle pulizie o vigilanza) che risultassero positivi al tampone Covid-19, l'appaltatore dovrà informare immediatamente Acea Ambiente UL3 ed entrambi dovranno collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti

stretti;

- è reso obbligatorio, per tutto il personale esterno che a vario titolo faccia ingresso in impianto, l'utilizzo dei Dispositivi di protezione delle vie respiratorie per tutta la permanenza presso UL3;
- è richiesto a tutto il personale esterno che voglia avere accesso in impianto un'autodichiarazione che attesti:
 - di non essere in condizioni fisiche caratterizzate da sintomi influenzali riconducibili a quelli tipici del virus COVID-19;
 - di non avere avuto contatti negli ultimi 14 giorni con soggetti positivi al COVID-19;
 - di non aver ricevuto comunicazione da parte delle autorità competenti in merito ad un provvedimento (in corso di validità) di "domicilio fiduciario" per sé o familiari conviventi nello stesso domicilio di residenza;
 - di non aver ricevuto comunicazione (in corso di validità) da parte della autorità competenti in merito ad un contratto stretto con una persona contagiata da COVID-19;
 - di aver preso visione dell'"INFORMATIVA SULLA MISURAZIONE DELLA TEMPERATURA CORPOREA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DATI (REG. UE 2016/679)";
 - di essere consapevole che la misurazione della temperatura è un trattamento necessario per accedere in l'impianto. Pertanto un eventuale rifiuto di consentire la misurazione comporterà l'impossibilità di accedere ai luoghi di lavoro di Acea Ambiente UL3

Sempre al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza nei reparti/uffici coinvolti, a tutto il personale è vietato:

1. sostare all'aperto oltre il tempo necessario per l'esecuzione dell'attività;
2. sostare nelle aree comuni (es. accettazione, sala controllo, ecc.) per un tempo superiore ai 5 minuti;
3. utilizzare gli ascensori più di una persone per volta;
4. al personale delle ditte esterne utilizzare gli ascensori;
5. occupare i locali comuni in più di tre persone per volta.

Agli autisti dei mezzi di trasporto, si richiede di:

1. *rimanere a bordo dei propri mezzi* mantenendo indossati i DPI in sua dotazione per il contenimento preventivo. *Non è consentito l'accesso agli uffici per nessun motivo*, se non strettamente necessario per le attività di impianto (es. accettazione, scarico merce);
2. *attenersi alla rigorosa distanza di un metro per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico.*

Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno:

1. *si individua nei servizi igienici del locale gruista della Linea 3, i Servizi a loro uso esclusivo;*
2. *si forniscono indicazioni circa il divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente mediante:*
 - affissione in diverse aree di impianto (accettazione, pesa, locale refettorio, Servizi igienici, ingresso uffici, ingresso sala controllo) del dépliant informativo sintetico del Protocollo di sicurezza anti-contagio.

Per quanto possibile, si riduce l'accesso ai visitatori.

Qualora fosse necessario l'ingresso di visitatori esterni, gli stessi sono obbligati a tutte le regole aziendali, già descritte per il personale delle ditte esterne.

Nel caso in cui sia valutata necessaria la presenza presso le sedi aziendali di fornitori o di personale esterno, gli stessi dovranno attenersi alle indicazioni operative così come declinate nel presente documento, e comunque in coerenza con quanto disposto per i dipendenti della Società.

In particolare dovranno essere sottoposti al controllo della misurazione della temperatura corporea oltre ad essere tenuti ad utilizzare i DPI previsti, secondo quanto specificato nel presente documento.

Qualora fosse ritenuto necessario incontrarsi, per rispettare le distanze di sicurezza interpersonali può essere utilizzato, oltre alle sale riunioni, il nuovo locale formazione come area di accoglienza. È fatto obbligo di leggere e osservare tutte le norme, le informazioni e le misure da applicare, contenute nell'avviso affisso all'ingresso della sala medesima.

PULIZIA E SANIFICAZIONE IN AZIENDA

Acea Ambiente UL3:

- *assicura la pulizia giornaliera, la sanificazione e l'igenizzazione periodica dei locali, degli ambienti,*

delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago;

- nel rispetto del principio di ragionevolezza dell'utilizzo degli stessi, *fornisce ai propri dipendenti prodotti sanitari per consentire una costante e frequente igienizzazione delle proprie superfici di lavoro (tastiere, schermi touch, mouse, piani di lavoro, ecc.)*

È buona norma proteggere sempre le mani e il viso mediante l'utilizzo di mascherina e guanti monouso, durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, favorendo contemporaneamente il ricambio d'aria nella stanza.

Acea Ambiente UL3 intende inoltre predisporre, in area dedicata, un sistema di igienizzazione e sanificazione di persone, consistente in un tunnel assemblato e provvisto di sistema di nebulizzazione e centralina di controllo.

La ditta appaltatrice del servizio di pulizie civili *provvede alla pulizia a fine turno e alla sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse, piani di lavoro con adeguati detergenti, sia negli uffici, sia nei reparti produttivi.*

Con specifico riferimento alle aree comuni (servizi igienici, spogliatoi, docce, ascensori e locale refettorio), la sanificazione è ulteriormente intensificata, integrando i tre turni di pulizie giornaliere (07.30-08.15; 11.00-12.00, 17.30-18.00) con ulteriori n. 5 interventi di sanificazione per ciascun inizio e fine turno (06.00-06.45; 14.00-14.45; 22.00-22.45; 23.15-24.00)

Per la disinfezione dei locali sono utilizzati solo prodotti che consentano di eliminare dalle superfici il SARS-CoV-2, ovvero disinfettanti chimici, a base di candeggina /cloro, solventi, etanolo al 75%, acido peracetico e cloroformio.

UL3 ha programmato a partire dal 16 marzo p.v. interventi periodici di pulizia/sanificazione straordinaria delle macchine di condizionamento:

- interventi di sanificazione con frequenza trimestrale a cura della ditta individuata;
- interventi di pulizia dei filtri dell'aria di ricircolo e interventi di pulizia delle prese e griglie di ventilazione, secondo le indicazioni dell'ISS, con una frequenza settimanale.

In ottemperanza alle indicazioni del Ministero della Salute e all'Ordinanza n. Z00015 del 25 marzo 2020, si attuano interventi particolari/periodici di pulizia in:

- Aree di impianto a rischio per presenza di rifiuti indifferenziati, proveniente da abitazioni in cui sono presenti soggetti positivi al tampone per SARS-Cov-2 – (Sanificazione giornaliera):

- il locale avanfossa della Linea 2 e della Linea 3 (Pavimenti / pareti / porte);
- Fossa Fanghi della Linea 2 e della Linea 3;
- Piano tramogge della Linea 2 e della Linea 3.
- Aree di impianto a rischio per presenza di agenti biologici pericolosi per la salute combustibile CSS (EER 19 12 10):
 - il locale avanfossa della Linea 1 (Sanificazione giornaliera);
 - il locale bunker della Linea 1 (Sanificazione quindicinale);
 - il locale tunnel nastri CSS della Linea 1 (Sanificazione quindicinale);
 - il locale tramoggia di carico Linea 1 (Sanificazione quindicinale);
 - tutti i piazzali/strade interne all'impianto (Sanificazione quindicinale);
 - l'esterno del locale campionamenti (Sanificazione quindicinale);
 - l'ingresso dell'impianto (l'area esterna della box di vigilanza, tutta la superficie asfaltata) (Sanificazione quindicinale);
 - l'esterno della palazzina pesa (pareti e pavimento, ingresso ufficio pesa, le bascule, tutta la superficie asfaltata) (Sanificazione quindicinale);
- Locali chiusi presenti nel sito (Sanificazione quindicinale):
 - box guardiania;
 - box rilevazione temperatura;
 - ufficio pesa;
 - uffici amministrative della palazzina pesa e i relativi servizi igienici;
 - locale refettorio;
 - spogliatoi palazzina pesa e i servizi igienici vicino agli spogliatoi della palazzina pesa;
 - tutti i locali al piano terra palazzina B;
 - tutti i locali al primo piano palazzina B;
 - tutti i locali al piano terra palazzina sala controllo;
 - locale sala controllo (Durante l'intervento è previsto che tutti i quadristi e il capo turno escano

dal locale – L'allontanamento dalle postazioni non può durare più di 5 minuti. Qualora fossero necessari tempi maggiori, l'attività dovrà essere ripetuta ad intervalli regolari (ciascuno della durata massima di 5 minuti) e il locale servizi igienici dedicato;

- tutti i locali al secondo piano palazzina sala controllo;
- n. 2 locali container lato avanfossa Linea 2;
- locale gruisti CSS/scorie della Linea 1, Linea 2, Linea 3;
- locali servizi igienici dedicati ai gruisti CSS/scorie della Linea 1, Linea 2, Linea 3.

Tutte le aree di impianto, interne ed esterne, saranno oggetto di derattizzazione settimanale.

Nel caso di accertato caso di una persona con COVID-19 all'interno dei locali aziendali, il Datore di Lavoro provvederà alla pulizia e sanificazione dei suddetti sulla base delle indicazioni delle Autorità di Igiene e Sanità Pubblica e secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione.

A seguito dell'avvenuta sanificazione, le attività lavorative potranno essere riprese nel rispetto delle indicazioni fornite dalle Autorità Pubbliche preposte alla Salute e all'Igiene.

Nell'eventualità di casi sospetti di COVID-19, in aggiunta alle normali attività di pulizia, si prevederà alla riapertura, una sanificazione straordinaria degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni, ai sensi della circolare 5443 del 22 febbraio 2020.

PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

È obbligatorio che le persone presenti in azienda adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani, per le quali si raccomanda la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone.

A tale scopo sono:

- affissi nei servizi igienici aziendali, nei pressi dei lavamani, nonché nelle zone refettorio i dépliant informativi del Protocollo di sicurezza anti-contagio;
- affisse nei servizi igienici aziendali, nei pressi dei lavamani, nonché nelle zone refettorio ove siano presenti lavandini, le "istruzioni grafiche per il lavaggio delle mani";

- *messi a disposizione*, oltre ai consueti saponi presenti presso i servizi igienici, ulteriori *detergenti per le mani*.

UL3:

- garantisce la disponibilità di prodotti sanitari per l'igienizzazione delle mani (di seguito gel disinfettante) in misura idonea e in punti accessibili, al fine di garantire la diffusione e il correlato utilizzo da parte di tutti i presenti nelle sedi aziendali;
 - provvede al tempestivo ripristino dei gel disinfettanti nei diversi distributori, in considerazione del loro consumo.
- Le soluzioni disinfettanti per le mani sono rese disponibili attraverso:
 - installazione di ulteriori dispenser distributori;
 - distribuzione di prodotti sanitari per l'igienizzazione delle mani al personale operativo;
 - predisposizione di apposito dispenser di prodotti sanitari per l'igienizzazione delle mani presso la sala controllo, ad uso esclusivo delle ditte esterne.
 - installazione di apposito dispenser presso il box della vigilanza, ad uso di tutto il personale delle ditte esterne e dei visitatori che fanno ingresso in impianto
 - installazione di dispenser in prossimità degli accessi dei locali/uffici.
 - Installati asciugamani elettrici automatici a getto di aria calda dotati di sensore di accensione, al fine di limitare al massimo superfici di contatto dopo il lavaggio delle mani e per minimizzare la produzione di rifiuti.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

In merito ai DPI, sono valide le seguenti disposizioni:

- 1) sono forniti a tutti i lavoratori adeguati dispositivi per la protezione delle vie respiratorie e per la protezione da contatti accidentali e relative note informative per il corretto utilizzo, in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità;
- 2) sono forniti guanti in nitrile a tutti i dipendenti che svolgono attività d'ufficio o che comunque maneggiano e/o scambiano brevi manu documenti cartacei;

- 3) qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro, è reso obbligatorio l'uso delle mascherine, e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, ecc.) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie;
- 4) è reso obbligatorio, nelle aree della Linea 1 con rischio agenti biologici pericolosi per la salute per la presenza di combustibile derivato da rifiuti (o combustibile solido secondario EER 19 12 10), l'utilizzo di tute in tyvek per la protezione dal rischio biologico, di guanti per la protezione dai rischi meccanici e rischio biologico, delle maschere pieno facciali con filtro ABEKP3;
- 5) è reso obbligatorio, nelle aree della Linea 2 e della Linea 3 con rischio agenti biologici pericolosi per la salute per la presenza di combustibile derivato da rifiuti, o di rifiuto indifferenziato proveniente da abitazioni in cui sono presenti soggetti positivi al tampone per SARS-Cov-2, l'utilizzo di tute in tyvek per la protezione dal rischio biologico, di guanti per la protezione dai rischi meccanici e rischio biologico, delle maschere pieno facciali con filtro ABEKP3;
- 6) è reso obbligatorio l'utilizzo delle maschere semifacciali con filtro ABEKP3 per qualsiasi attività da svolgere in aree tecnologiche di impianto;
- 7) è reso obbligatorio l'utilizzo delle mascherine FFP2/FFP3/mascherine chirurgiche in tutte le aree ove non è garantita la distanza di sicurezza;
- 8) è reso obbligatorio l'utilizzo delle mascherine FFP2/FFP3/mascherine chirurgiche per tutti i lavoratori che condividono spazi comuni, come normato dal DL n. 9 (art. 34) in combinato con il DL n. 18 (art 16 c. 1)
- 9) è nominato il gruppo di lavoro per garantire distribuzione, e relativo monitoraggio, dei DPI per l'emergenza Coronavirus;
- 10) è prevista la sostituzione dei guanti da lavoro per la protezione dagli agenti biologici (non monouso), nella difficoltà di sanificarli, ogni qualvolta l'operatore segnali al proprio responsabile di aver maneggiato il rifiuto;
- 11) sono sospese di tutte le attività di campionamento sui rifiuti in ingresso, previsti dal Piano di Monitoraggio e Controllo fino al 12 di aprile p.v.;
- 12) è rafforzata la vigilanza dei preposti sulle misure di prevenzione e protezione già in vigore per le attività specifiche, come l'attività di assistenza allo scarico dei mezzi(rifiuti, chemicals, combustibile), l'attività di isolamento delle sorgenti radioattive nei rifiuti, l'attività di pulizie, manutenzioni, attività di e verifiche in ambienti confinati con presenza di rifiuto, ecc..

A causa della difficoltà di approvvigionamento delle maschere FFP3, sono state distribuite maschere semifacciali a tutti i dipendenti le cui mansioni implicano la presenza nelle aree tecnologiche di impianto (PIAZ, MAG, CAR, CT, EST, MAN, IMP Coordinatori/Vicecoordinatori, IMP QUADRI, RU).

La distribuzione ai dipendenti UL3 delle maschere FFP2/FFP3/mascherine chirurgiche per l'EMERGENZA CORONAVIRUS avviene assicurandone la disponibilità per ogni giorno lavorativo di effettiva presenza in impianto.

- UL3 garantisce inoltre la fornitura settimanale di n. 1 maschera FFP2/FFP3/ mascherine chirurgiche a tutti i dipendenti delle ditte esterne che inderogabilmente devono prestare attività presso l'impianto, qualora la ditta di appartenenza non riesca ad approvvigionare il suddetto DPI.

Sulla base del fabbisogno periodico stimato, la Società garantisce il corretto e costante approvvigionamento dei diversi Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) al fine di garantirne la costante e continua distribuzione a tutti i dipendenti in coerenza con le procedure emanate.

Al fine di garantire un ridotto impatto ambientale i DPI usati dovranno essere conferiti negli appositi contenitori posizionati nelle aree di impianto, opportunamente identificate, in accordo alle disposizioni diffuse dall'azienda. Lo smaltimento degli stessi dovrà avvenire in linea con le indicazioni fornite dal gestore locale dei rifiuti.

GESTIONE SPAZI COMUNI (SPOGLIATOI, AREE FUMATORI, DISTRIBUTORI DI BEVANDE E/O SNACK...)

L'accesso agli spazi comuni, il refettorio, le aree fumatori e gli spogliatoi è contingentato.

- Prevista ventilazione continua dei locali.
- Prescritto tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi (max 5 minuti) e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 2,00 metri tra le persone che li occupano.
- Nella sala controllo, in sala formazione, all'ingresso impianto, nell'area accettazione formulari, nel locale ufficio pesa, nel locale refettorio e negli uffici, è stata apposta apposita segnaletica orizzontale per indicare la distanza da non oltrepassare per garantire la distanza minima di circa 2,00m tra gli operatori.

Nelle aree comuni (refettorio, spogliatoio, ingresso principale, uffici, ecc) la sanificazione periodica e la pulizia

giornaliera sono garantiti secondo le modalità e con gli appositi detergenti già descritti nel par. PULIZIA E SANIFICAZIONE IN AZIENDA e dove possibile sono stati creati percorsi unidirezionali.

Attivato un secondo refettorio con percorso unidirezionali, con l'obbligo di essere frequentato da una persona per volta.

Misure specifiche per BOX VIGILANZA:

- realizzato un divisorio in plexiglass come misura di prevenzione del contagio.

Misure specifiche per SALA CONTROLLO:

- sospensione momentanea della compilazione dei registri delle imprese posizionati nell'ingresso della sala controllo;
- ingresso consentito al solo preposto della Ditta Esterna per l'apertura del Permesso di Lavoro. Gli altri lavoratori devono attendere all'esterno;
- distanziato in una nuova area la postazione DCS e il monitoraggio della linea 2, per garantire la distanza interpersonale di 2 metri tra gli operatori quadristi;
- installazione di pannelli in plexiglass sulla scrivania del capoturno come misura di prevenzione del contagio;
- obbligo dell'igienizzazione delle mani prima dell'ingresso in sala controllo.

Misure specifiche per UFFICIO PESA:

- vietato l'ingresso all'interno dell'edificio di ogni dipendente di ditta esterna/autista di mezzi/visitatore;
- sostituzione/modifica finestre uff. pesa, per limitare al massimo il contatto con i conferitori e/o altri;
- previsto lo scambio dei documenti (es. FIR, DDT) esclusivamente attraverso le finestre protette/separate dagli schermi in plexiglass.
- installazione di divisorii in plexiglass per la compartimentazione delle postazioni degli addetti pesa come misura di prevenzione del contagio.

Misure specifiche per gli UFFICI:

- installazione di pannelli in plexiglass su tutte le scrivanie come misura di prevenzione del contagio.
- privilegiato il lavoro in uffici individuali, garantendo la separazione dei lavoratori presenti nello stesso

locale impiegando spazi ricavati anche, ad esempio da uffici inutilizzati, nuovi edifici.

3. PERICOLI/RISCHI SPECIFICI DEL COMMITTENTE CHE POTREBBERO GENERARE INTERFERENZE E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

PERICOLO		DESCRIZIONE DEL PERICOLO	MISURE PER RIDURRE I RISCHI DA INTERFERENZA
Rischi per la sicurezza	Rischi territoriali, aree esterne e accessi	Nell'area dell'accoglienza dell'impianto è stato individuato un percorso unidirezionale di circolazione interna pedonale, di ingresso e di uscita, al fine di mantenere la distanza interpersonale di sicurezza.	Il personale, sia dipendente Acea Ambiente UL3, sia dipendente delle Ditte Esterne (visitatori e trasportatori dei mezzi inclusi), prima dell'accesso al luogo di lavoro sarà sottoposto alla misurazione della temperatura corporea ¹ mediante diverse tecnologie di rilevamento atte a garantire un corretto flusso di accesso nel rispetto della sicurezza e della privacy delle persone (telecamere termiche fisse, termometri manuali a distanza) e in accordo all'istruzione operativa IO 05.02.29 ESE "Gestione degli accessi al sito nel periodo dell'emergenza Covid-19".
BIOLOGICO	agenti biologici	SARS –Cov-2	<p>UL3 informa tutti i lavoratori, e comunque, chiunque entri in impianto circa:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le disposizioni delle Autorità; • l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria; • la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio; • l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene, ecc); • l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente Acea Ambiente della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti; • le misure adottate cui il personale deve attenersi in particolare sul corretto utilizzo dei DPI per contribuire a prevenire ogni possibile forma di diffusione di contagio. • UL3 si è dotato degli strumenti per sottoporre il personale, sia dipendente Acea Ambiente UL3, sia dipendente delle Ditte Esterne (visitatori/trasportatori dei mezzi inclusi), al controllo della temperatura corporea prima dell'accesso al luogo di lavoro. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso in impianto. Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine e non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o

PERICOLO	DESCRIZIONE DEL PERICOLO	MISURE PER RIDURRE I RISCHI DA INTERFERENZA
		<p>nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prescritto tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi (max 5 minuti) e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 2 metro tra le persone che li occupano. • Nelle aree comuni (refettorio, tastiere dei distributori di bevande e snack) la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera sono garantiti da Acea Ambiente UL3. • Nella sala controllo, all'ingresso impianto UL3, nell'area accettazione formulari, nel locale ufficio pesa, nel locale refettorio e negli uffici, è stata apposta apposita segnaletica orizzontale per indicare la distanza da non oltrepassare per garantire la distanza minima di circa 2,00m tra gli operatori. <p>Misure specifiche per BOX VIGILANZA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • realizzato un divisorio in plexiglass come misura di prevenzione del contagio. <p>Misure specifiche per SALA CONTROLLO:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sospesa momentaneamente la compilazione dei registri delle imprese posizionati nell'ingresso della sala controllo; • ingresso consentito al solo preposto della Ditta Esterna per l'apertura del Permesso di Lavoro. Gli altri lavoratori devono attendere all'esterno; • obbligo dell'igienizzazione delle mani previa ingresso in sala controllo. <p>Misure specifiche per UFFICIO PESA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • vietato l'ingresso all'interno dell'edificio di ogni dipendente di ditta esterna/autista di mezzi/visitatore; • sostituzione/modifica finestre uff. pesa, per limitare al massimo il contatto con i conferitori e/o altri; • previsto lo scambio dei documenti (es. FIR, DDT) esclusivamente attraverso le finestre protette/separate dagli schermi in plexiglass. <p>Riguardo l'accesso di fornitori esterni, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza nei reparti/uffici coinvolti, UL3:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ha sospeso tutte le interazioni presenziali tra personale Acea Ambiente UL3 e il personale dell'imprese esterne non strettamente necessarie all'operatività di impianto; • ha sospeso tutte le attività, la cui riprogrammazione non comporta rischi operativi e di sicurezza; • obbliga tutto il personale esterno che a vario titolo faccia ingresso in impianto, all'utilizzo dei DPI delle vie respiratorie per tutta la permanenza presso UL3; • richiede a tutto il personale esterno che voglia avere accesso in impianto un'autodichiarazione che attesti che egli: <ul style="list-style-type: none"> - di non essere in condizioni fisiche caratterizzate da sintomi influenzali riconducibili a quelli tipici del virus COVID-19;

PERICOLO		DESCRIZIONE DEL PERICOLO	MISURE PER RIDURRE I RISCHI DA INTERFERENZA
			<p>- di non avere avuto contatti negli ultimi 14 giorni con soggetti positivi al COVID-19;</p> <p>- di non aver ricevuto comunicazione da parte delle autorità competenti in merito ad un provvedimento (in corso di validità) di "domicilio fiduciario" per sé o familiari conviventi nello stesso domicilio di residenza;</p> <p>- di non aver ricevuto comunicazione (in corso di validità) da parte della autorità competenti in merito ad un contratto stretto con una persona contagiata da COVID-19;</p> <p>- di aver preso visione dell'"INFORMATIVA SULLA MISURAZIONE DELLA TEMPERATURA CORPOREA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DATI (REG. UE 2016/679)";</p> <p>- di essere consapevole che la misurazione della temperatura è un trattamento necessario per accedere in l'impianto. Pertanto un eventuale rifiuto di consentire la misurazione comporterà l'impossibilità di accedere ai luoghi di lavoro di Acea Ambiente UL3.</p> <p>Sempre al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza nei reparti/uffici coinvolti, vieta a tutti i lavoratori di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. sostare all'aperto oltre il tempo necessario per l'esecuzione dell'attività; 2. sostare nelle aree comuni (es. accettazione, sala controllo, ecc.) per un tempo superiore ai 5 minuti; 3. utilizzare gli ascensori più di una persona per volta; 4. occupare i locali comuni in più di tre persone per volta. 5. al personale delle ditte esterne utilizzare gli ascensori <p>Agli autisti dei mezzi di trasporto, richiede di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. rimanere a bordo dei propri mezzi. Non è consentito l'accesso agli uffici per nessun motivo, se non strettamente necessario per le attività di impianto (es. accettazione, scarico merce); 2. attenersi alla rigorosa distanza di un metro per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico. <p>Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. ha individuato nei servizi igienici del locale gruista della Linea 3, i Servizi a loro uso esclusivo; 2. fornisce indicazioni circa il divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente mediante affissione in diverse aree di impianto (accettazione, pesa, locale ristoro, Servizi igienici, ingresso uffici, ingresso sala controllo) del dépliant informativo sintetico del Protocollo di sicurezza anti-contagio. <p>Per quanto possibile, ha ridotto l'accesso ai visitatori. Qualora fosse necessario l'ingresso di visitatori esterni, gli stessi sono obbligati a tutte le regole aziendali, ivi comprese quelle per l'accesso ai locali aziendali di cui ai punti precedenti.</p>
SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO	Incendio	In impianto sono presenti aree a rischio incendio	In situazioni di emergenza attenersi al piano di emergenza interno e alle disposizioni diramate dai coordinatori di emergenza d'impianto.

PERICOLO		DESCRIZIONE DEL PERICOLO	MISURE PER RIDURRE I RISCHI DA INTERFERENZA
SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO Aspetti organizzativi e gestionali	Emergenza e primo soccorso	In impianto sono opportunamente segnalati i punti di raccolta (sono presenti n.3 punti di raccolta nel sito) da prendere a riferimento durante una situazione di emergenza.	In situazioni di emergenza attenersi al piano di emergenza interno e alle disposizioni diramate dai coordinatori di emergenza d'impianto. In caso di emergenza Interrompe immediatamente gli eventuali lavori in corso mettendo in sicurezza tutte le attrezzature, se possibile, e si allontana dalla zona seguendo le indicazioni dei responsabili delle emergenze confluendo velocemente al punto di raccolta più vicino.

4. PERICOLI/RISCHI SPECIFICI DELL'APPALTATORE CHE POTREBBERO GENERARE INTERFERENZE E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

PERICOLO		DESCRIZIONE DEL PERICOLO	MISURE PER RIDURRE I RISCHI DA INTERFERENZA
RISCHI PER LA SALUTE	Rischio biologico	presenza di SARS –Cov-2 nei rifiuti	Il personale della ditta deve rispettare tutte le misure di prevenzione e protezione adottate da Acea Ambiente UL3 per la gestione dell'emergenza corona virus. In caso di lavoratori della ditta appaltatrice che opera nel sito produttivo risultasse positivo al tampone Covid-19, l'appaltatore dovrà informare immediatamente Acea Ambiente UL3 ed entrambi dovranno collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti.

5. COSTI DELLA SICUREZZA PER L'EMERGENZA COVID-19

Allo scopo di prevedere i costi della sicurezza connessi allo stato di emergenza COVID-19, da sostenere per specifici DPI e/o attività di contenimento dei rischi non necessari nelle normali condizioni procedurali di lavoro, in assenza di dette circostanze emergenziali, di seguito si ipotizza, sulla base dell'ordinanza n.11/2020 del Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure di contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica covid-19, nonché di altri prezziari, la seguente tabella:

<u>Descrizione</u>	<u>Unità di misura</u>	<u>Costo unitario</u>	<u>Quantità</u>
Fornitura di guanti monouso	Paio/gg	0,20€	2 paia*Persona/gg
Ordinanza n.11/2020 del Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure di contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica covid-19 - Mascherine facciali (standard uni en 14683).Monouso	n/gg	0,50€	1 mascherina*Persona/gg

Gli stanziamenti sopra ipotizzati saranno riconosciuti da Acea Ambiente UL3 nel modulo mensile di consuntivazione fornitura servizi fino alla fine dell'emergenza.

6. ALLEGATI

- Allegato 1** Istruzione operativa IO 05.02.29ESE “Gestione accessi nel periodo dell'emergenza Covid-19”.
- Allegato 2** Disposizioni per regolamentare l'ingresso del personale nelle aree di stoccaggio del rifiuto contaminato dal virus SARS-Cov-2
- Allegato 3** Presa visione e accettazione del presente documento di informazione dei rischi di Acea Ambiente s.r.l. UL3 e di tutti i contenuti in esso richiamati ed allegati.

ALLEGATO 1

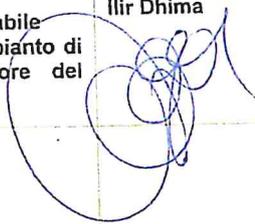
ISTRUZIONE OPERATIVA IO 05.02.29ESE “GESTIONE ACCESSI NEL PERIODO DELL’EMERGENZA COVID-19”

IO 05.02.29 ESE Ed. 0 – Rev. 0 del 26/05/2020

Gestione degli accessi al sito nel periodo dell'emergenza Covid-19

Istruzione Operativa applicabile a: UL3

Validità: Maggio 2020

REDAZIONE		VERIFICA	APPROVAZIONI		
REFQASE UL3	Annamaria De Luca 	RQASE	Simone Proietti 	Direzione Operativa Datore Lavoro	- di Giorgio Custodi
RSPP UL3		Responsabile UL3 - Impianto di San Vittore del Lazio	Ilir Dhima 	Firmato digitalmente da: CUSTODI GIORGIO Motivo: approvazione Data: 28/05/2020 11:22:40	
Coordinamento esercizio e manutenzione UL3	Carmine Russo 				
CONSULTAZIONE RLS					
RLS UL3	Massimo Marcone 				

INDICE

1	MODALITÀ DI DISTRIBUZIONE.....	3
2	SCOPO	3
3	CAMPO DI APPLICAZIONE	3
4	RIFERIMENTI INTERNI ED ESTERNI	3
5	DEFINIZIONI	4
6	MODALITÀ OPERATIVE	6
7	TRACCIABILITA' E CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE.....	9
8	ELENCO MODULI/ALLEGATI.....	9

1 MODALITÀ DI DISTRIBUZIONE

La distribuzione della presente istruzione operativa avviene attraverso mail del referente QASE dell’unità locale.

2 SCOPO

Il presente documento ha lo scopo di stabilire le modalità operative di filtro degli accessi presso l’impianto Acea Ambiente UL3 avendo cura di rispettare la prevenzione ed il contenimento della pandemia nell’ambito dell’obbligo generale gravante sul datore di lavoro di garantire sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

3 CAMPO DI APPLICAZIONE

Il campo di applicazione della presente istruzione operativa è l’impianto di San Vittore del Lazio – UL3.

4 RIFERIMENTI INTERNI ED ESTERNI

Riferimenti interni

- Istruzione Operativa Filtro Accessi nei periodi di Contagio, IO 001 – Ed. 1 - Rev. 0;
- Misure di ripresa attività lavorativa in sicurezza presso sedi di lavoro, comunicazione Unità Protezione Aziendale Acea SpA del 18 maggio 2020.

Riferimenti esterni

- Regolamento EU 679/2016 (“GDPR”);
- D.lgs. 196/2003, così come modificato dal D.lgs 101/2018 “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679” e provvedimenti del Garante per la protezione dei dati personali applicabili in materia;
- Decreto legislativo n. 81/08 e s.m.i.;
- Decreto legislativo n. 231/2001;
- Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro” del 24 aprile 2020;
- DPCM 17 maggio 2020.

5 DEFINIZIONI

ACCOGLIENZA

Struttura che riceve i visitatori ed il personale interno/esterno prima dell'accesso in impianto.

TERMOCAMERE

Telecamere che integrano la termografia ad infrarossi che permette di rilevare una temperatura corporea elevata, che può essere sintomo di febbre. Pertanto, l'uso dell'infrarosso come strumento diagnostico ausiliario per individuare con maggiore facilità le persone in potenziale stato febbrile, può contenere o limitare la diffusione di malattie virali quali l'influenza COVID19.

TERMOMETRO MANUALE A DISTANZA

Termometro manuale multifunzione a infrarossi a distanza per persone, caratterizzato da un ampio campo di misurazione (32,0-42,9 °C) e display con indicatore di febbre a colori per la temperatura corporea (retroilluminato di verde, giallo e rosso).

PERSONALE DI SOCIETÀ/ENTI ESTERNI

Risorsa esterna che accede all'interno dell'impianto per lavorare con i dipendenti Acea Ambiente UL3. Rientrano in questa tipologia tutti coloro che, a vario titolo, frequentano i locali Acea Ambiente in modo continuativo per più di 5 giorni al mese oppure per periodi continuativi superiori a 3 giorni (Consulenti, Collaboratori, Laureandi, Tirocinanti, Stagisti, Comandati, fornitori).

DIPENDENTI

Si definiscono dipendenti tutti coloro che svolgono attività lavorativa presso le società del Gruppo Acea in forza di un contratto di lavoro subordinato e che accedono quotidianamente nelle sedi aziendali.

- Impiegato: è un lavoratore con contratto aziendale di tipo impiegatizio.
- Dirigente: è un lavoratore con contratto di lavoro aziendale di tipo dirigenziale.

VISITATORI

Personale esterno che accede all'interno dell'impianto su invito di un dipendente Acea Ambiente UL3.

MODULO DICHIARAZIONE FORNITORI - VISITATORI

Modulo di dichiarazione da far compilare a tutto il personale esterno che accede presso l'impianto Acea Ambiente UL3 con il quale si attesta la presa visione dell'informativa privacy e il possesso dei requisiti sanitari per accedere.

MODULO DICHIARAZIONE DIPENDENTE

Modulo di dichiarazione che i dipendenti dovranno compilare soltanto in occasione del primo accesso successivo all'entrata in vigore della presente istruzione operativa.

MISURAZIONE TEMPERATURA FUORI NORMA

File Excel compilato dal personale dell'Istituto di Vigilanza e Accoglienza che opera presso Acea Ambiente UL3 per avere prova del superamento della soglia di temperatura e le ragioni che hanno impedito l'accesso in impianto.

OPERATORI SPECIFICAMENTE INCARICATI

Sono considerati Operatori Specificatamente Incaricati coloro che sono addetti alla rilevazione della temperatura corporea. Tale personale dovrà essere informato, formato ed addestrato, ed avrà in dotazione idonei DPI secondo quanto indicato anche del Medico Competente (facciale filtrante almeno FFP2 o similare, occhiali protettivi, tute in tyvek monouso, guanti monouso in lattice o nitrile). Le persone autorizzate saranno individualmente designate e istruite dal datore di lavoro circa il corretto trattamento dei dati loro affidato, ai sensi dell'art. 29 GDPR.

TRIAGE TELEFONICO

Il Triage telefonico è una chiamata in telemedicina con cui il medico competente effettua la valutazione dei sintomi di un dipendente che presenta una temperatura corporea fuori norma con domande dettagliate sul suo stato di salute. Il compito del medico è quello di valutare e/o escludere che il dipendente presenti sintomatologia riconducibile ad infezione da Coronavirus.

6 MODALITÀ OPERATIVE

Nell’area dell’accoglienza dell’impianto è stato individuato un percorso unidirezionale di circolazione interna pedonale, di ingresso e di uscita, al fine di mantenere la distanza interpersonale di sicurezza (vedere planimetria in allegato).

Presso l’impianto Acea Ambiente UL3, tutti i giorni H24, le persone che si presentano nella zona di Accoglienza dell’impianto vengono sottoposte alla misurazione della temperatura corporea mediante idonea strumentazione (telecamere termiche fisse e/o termometri manuali a distanza), nel rispetto della sicurezza e della privacy; l’Operatore Specificatamente Incaricato osserva i valori presso il monitor a colori.

Le temperature corporee "fuori norma" sono segnalate dall’indicatore numerico nel display retroilluminato attraverso degli allarmi sonori e/o visivi.

Sono state individuate due modalità operative al fine di essere autorizzati ad accedere alle sedi aziendali:

- accesso pedonale;
- accesso con vettura privata, vettura di servizio e/o con mezzi di trasporto leggeri o pesanti.

ACCESSO PEDONALE

Le persone in ingresso attraverso accesso pedonale, verranno sottoposte a controllo della temperatura corporea, prima dell’ingresso all’interno dell’impianto, mediante l’impiego di strumentazione idonea disponibile in loco (telecamere termiche fisse o termometri manuali a distanza).

ACCESSO CON VETTURA PRIVATA, VETTURA DI SERVIZIO E/O CON MEZZI DI TRASPORTO LEGGERI O PESANTI

La persona in ingresso con vettura (privata o di servizio) e/o mezzi che si reca in prossimità dell’ingresso carrabile dell’impianto, verrà sottoposta al rilevamento della temperatura corporea attraverso la strumentazione idonea presente in impianto (telecamere termiche fisse o termometri manuali a distanza).

Nel caso la vettura sia occupata da altre persone oltre al conducente, la suddetta attività sarà applicata anche a tutti coloro che sono presenti nel veicolo.

TEMPERATURA A NORMA

Il personale esterno con una temperatura corporea minore a 37,5°C potrà accedere in impianto, previa consegna al vigilante del Modulo “dichiarazione fornitori - visitatori” debitamente compilato, con il quale si attesta la presa visione dell’informativa privacy e il possesso dei requisiti sanitari per accedere. Tale autocertificazione deve essere compilata ogni volta che il personale esterno accede all’impianto.

I dipendenti dovranno compilare il Modulo “Dichiarazione dipendenti” soltanto in occasione del primo accesso successivo all’entrata in vigore della presente istruzione operativa.

TEMPERATURA FUORI NORMA

In caso di persone (personale interno/esterno/visitatori) con una temperatura corporea uguale o superiore a 37,5°C, queste verranno trattenute per una seconda misurazione di verifica.

Qualora il valore della temperatura venga confermato, l’Operatore Specificatamente incaricato avvisa dell’accaduto il responsabile di impianto, il RSPP, in loro assenza il Capo turno, il quale ha l’obbligo di avvisare i responsabili di impianto.

I visitatori saranno accompagnati all’uscita della sede aziendale e riceveranno informazioni verbali sulle motivazioni che hanno portato al mancato accesso al sito, mentre ai dipendenti e ai collaboratori esterni, che hanno un rapporto di lavoro con Acea Ambiente UL3, verrà chiesto dall’Operatore Specificatamente incaricato un documento di identità valido ai fini della registrazione per il mancato accesso ai locali aziendali (file Excel “Misurazione temperatura corporea fuori norma”, nel quale occorrerà inserire esclusivamente la dicitura “fuori norma” senza procedere alla registrazione del valore della temperatura rilevata).

I dipendenti delle società del Gruppo Acea, dovranno contattare il Medico Competente o Medico di Primo Soccorso Acea, che provvederà ad effettuare un Triage Telefonico.

Se la persona risulterà asintomatica o senza disturbi evidenti, sarà invitata a rientrare immediatamente presso il proprio domicilio ed a rivolgersi al proprio Medico di Medicina Generale.

Se a seguito della valutazione clinica (Triage Telefonico) il Medico Competente/Medico di Primo Soccorso Acea reputerà che la persona presenti sintomatologia riconducibile ad infezione da Coronavirus, contatterà le Autorità Sanitarie Competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.

7 TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Il trattamento dei dati personali necessari per l'accesso all'impianto Acea Ambiente UL3 è effettuato in conformità alla normativa privacy, previa informativa all'interessato. L'informativa privacy predisposta agli ingressi chiarisce quali sono la finalità, la base giuridica del trattamento e la conservazione limitata al termine dello stato di emergenza nazionale COVID19.

La base giuridica del trattamento è l'implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell'art. 2 del DPCM 17 maggio 2020.

I dati personali raccolti per gestire l'accesso alle sedi di ACEA sono trattati, oltre che da ACEA S.P.A, anche da Istituti di Vigilanza e di Accoglienza. Tali Istituti o Società vengono nominati Responsabili Esterni del trattamento da parte di ACEA.

Nelle sedi dove la temperatura è misurata attraverso l'uso di Termocamere le immagini non sono registrate (rilievo in diretta solo della temperatura) mentre sarà possibile identificare l'interessato che ha un rapporto di lavoro con ACEA Ambiente UL3 e registrarlo solo al raggiungimento o superamento della soglia di temperatura di 37,5°C senza indicare il valore di temperatura riscontrata (identificazione effettuata con il riconoscimento previa esibizione di un documento d'identità valido e necessaria a documentare le ragioni che ne hanno impedito in quella giornata l'accesso all'impianto).

Oltre a questa informazione non saranno però registrati altri dati (né immagini e né audio).

La data retention dei dati registrati relativi ai superamenti delle soglie di temperatura prevede che la conservazione sarà limitata al perdurare dello stato di emergenza.

Il dato verrà gestito attraverso il suo inserimento, ad opera di un Operatore Specificatamente Incaricato nel File Excel “Misurazione temperatura corporea fuori norma”. Tale file ed il software per monitorare le telecamere termiche sono custoditi all'interno di PC dotati di software di criptazione dati ed esclusi dal dominio di rete aziendale con accesso riservato agli incaricati all'interno di Accoglienze protette da GPG.

La presenza di Sistemi di Videosorveglianza e quella di telecamere termiche o altri sistemi di rilevamento della temperatura corporea, è segnalata con specifica cartellonistica presso le aree soggette alle riprese. La telecamera termica è installata all'interno di un container in prossimità del box del servizio di accoglienza.

Il perimetro dei soggetti interessati comprende dipendenti, personale di società/enti esterni e visitatori.

8 TRACCIABILITÀ E CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Le Unità coinvolte nelle attività disciplinate dal presente documento, per quanto di propria competenza, assicurano la tracciabilità dei dati e delle informazioni e provvedono alla conservazione e all’archiviazione della documentazione prodotta o di origine esterna, in qualsiasi formato e supporto prodotto, in modo da consentire la ricostruzione delle diverse fasi del processo stesso e preservare il documento da un eventuale utilizzo improprio, perdita di riservatezza e perdita d’integrità.

I dati relativi ai tentativi di accesso nei siti aziendali del personale con temperatura uguale o superiore a 37,5°C sono archiviati sui sistemi elettronici limitatamente per un periodo coincidente con l’emergenza contagio Nazionale o Regionale, al termine del quale gli Operatori Specificatamente Incaricati provvedono alla loro cancellazione/distruzione. Nelle sedi dove sono presenti le Termocamere il sistema impiegato è programmato in modo tale che gli Operatori Specificatamente Incaricati possano vedere le immagini solamente in modalità live.

9 ELENCO MODULI/ALLEGATI

Ai fini applicativi della presente istruzione, alla data del presente documento risultano in vigore i seguenti moduli/allegati di seguito indicati:

ID	Titolo allegato
	Modulo dichiarazione fornitori - visitatori
	Modulo dichiarazione dipendente
	Misurazione temperatura corporea fuori norma

ID	Titolo allegato
	Informativa sulla misurazione della temperatura corporea ai sensi dell'art.13 del regolamento generale sulla protezione dati (REG. UE 2016/679)
	Planimetria gestione ingresso personale interno/esterno presso l'impianto Acea Ambiente UL3

ALLEGATO 2

DISPOSIZIONI PER REGOLAMENTARE L'INGRESSO DEL PERSONALE NELLE AREE DI STOCCAGGIO DEL RIFIUTO CONTAMINATO DALVIRUS SARS-Cov 2

Per comprensione e integrale accettazione di tutti i contenuti riportati nel presente documento di informazione, ovvero:.

▪ **DISPOSIZIONI PER REGOLAMENTARE L'INGRESSO DEL PERSONALE NELLE AREE DI STOCCAGGIO DEL RIFIUTO CONTAMINATO**

DAL VIRUS SARS-Cov-2 Rev. 0 del

27/03/2020

▪ **INFORMATIVA ALLE PERSONE IN INGRESSO PRESSO L'IMPIANTO** Rev. 0 del 18/03/2020

NOME

e **COGNOME**

DITTA:

DATA

FIRMA

Nel rispetto dell'informativa adottata dalla Capogruppo Acea SpA, resa ai sensi dell'art. 13 del Reg. EU 679/2016, si informa che i dati personali raccolti saranno trattati al solo fine di assicurare un adeguato livello di sicurezza all'interno dell'impianto Acea Ambiente UL3 e non verranno in alcun modo diffusi e/o ceduti a terzi, fatte salve eventuali richieste da parte delle Autorità competenti. I suddetti dati personali verranno raccolti e registrati in archivi dedicati, cartacei e/o informatici e saranno conservati per il tempo strettamente necessario alla realizzazione delle finalità dichiarate (mesi 12). La invitiamo a voler prendere visione della informativa che troverà affissa nell'atrio d'ingresso.

Acea Ambiente UL3 ha redatto il presente opuscolo per fornire informazioni in merito alle disposizioni che regolamentano l'ingresso del personale nelle aree di stoccaggio dei rifiuti urbani indifferenziati provenienti da abitazioni in cui sono presenti soggetti positivi al tampone per il SARS-CoV – 2 in isolamento o in quarantena obbligatoria (EER 20 03 01) conferiti presso l'impianto di termovalorizzazione di San Vittore del Lazio in seguito a quanto disposto dall'Ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. Z00015 del 25 marzo 2020.

Al fine di tutelare la Sua salute e quella di ogni persona all'interno e all'esterno dell'impianto Acea Ambiente UL3, è obbligatorio rispettare scrupolosamente quanto indicato all'interno del presente documento informativo.



Via Giordano Bruno, 7 05100 –Terni T +39 06
57997800 CF e P.IVA 12070130153
www.gruppo.aceait



DISPOSIZIONI PER REGOLAMENTARE L'INGRESSO DEL PERSONALE NELLE AREE DI STOCCAGGIO DEL RIFIUTO CONTAMINATO DAL VIRUS SARS-Cov-2

Informazione dei rischi resa ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

Rev. 0 del 27/03/2020

ACEA AMBIENTE
UNITÀ LOCALE N. 3
Via Valle Porchio snc
Tel. +39 06 5799 5617

DISPOSIZIONI PER REGOLAMENTARE L'INGRESSO DEL PERSONALE NELLE AREE DI STOCCAGGIO DEL RIFIUTO CONTAMINATO DAL VIRUS SARS-Cov-2



INFORMATIVA ALLE PERSONE IN INGRESSO PRESSO L'IMPIANTO

rev. 0 del 18/03/2020

È obbligatorio:

- ✓ **rispettare le disposizioni contenute nell'istruzione operativa IO 05.04.07ESE «Gestione delle operazioni di ricezione, stoccaggio e alimentazione dei rifiuti contaminati da Covid-19 da avviare a termodistruzione»**
- ✓ **durante il conferimento e lo scarico dei rifiuti «contaminati da SARS-Cov-2», sospendere tutte le attività nell'avanfossa e nell'edificio stoccaggio combustibile della Linea 2 e Linea 3 a quota 23,00m e a quota 28,00m, con conseguente allontanamento dall'area delle persone presenti;**
- ✓ **l'utilizzo di tute in tyvek per la protezione dal rischio biologico, di guanti per la protezione dai rischi meccanici e rischio biologico, delle maschere pieno facciali con filtro ABEKP3 nelle aree con rischio agenti biologici pericolosi per la salute per la presenza di combustibile derivato da rifiuti o di rifiuto indifferenziato proveniente da abitazioni in cui sono presenti soggetti positivi al tampone per SARS-Cov-2.**

È vietato:

- manipolare i rifiuti durante il conferimento e lo scarico**
- accedere alle aree interessate dalla presenza di rifiuto contaminato da SARS-Cov-2 (avanfossa, magazzino combustibile della Linea 2 e della Linea 3) senza i DPI previsti.**

ULTERIORI MISURE ADOTTATE PER LA GESTIONE DEL RISCHIO NELLE AREE INTERESSATE DALLA PRESENZA DI RIFIUTI CONTAMINATI DA COVID-19

- ✓ i conferimenti non avverranno singolarmente, ma per il tramite di conferimento raggruppato, minimizzando il numero di accessi;
- ✓ le linee di impianto utilizzate per l'incenerimento saranno esclusivamente le linee 2 e 3 in quanto dotate di caricamento diretto del rifiuto dalle fosse di stoccaggio alla tramoggia di carico dei forni;
- ✓ lo scarico dovrà avvenire direttamente nella fossa dedicata (fossa fanghi) della linea 2 e della linea 3;
- ✓ nel caso in cui il rifiuto conferito sia non opportunamente confezionato al fine di evitare durante lo scarico dispersioni aeruliche e percolazioni, lo scarico sarà interrotto;
- ✓ nel caso in cui il mezzo di trasporto non fosse dotato di attrezzature che garantiscono contro la possibilità di dispersioni derivanti dal rifiuto trasportato ed idonei allo scarico diretto in fossa, lo stesso non sarà autorizzato all'ingresso;
- ✓ lo scarico dovrà avvenire senza operare "compattazione" dei sacchi;
- ✓ in accordo all'Ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. Z00015 del 25 marzo 2020, non sarà effettuato il controllo radiometrico dei rifiuti in ingresso, per evitare contatti diretti e manipolazioni dei rifiuti indifferenziati;
- ✓ in accordo all'Ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. Z00015 del 25 marzo 2020, saranno sospese tutte le attività di campionamento e i controlli chimico-fisici sui rifiuti indifferenziati in ingresso, previsti dal Piano di Monitoraggio e Controllo, per evitare contatti diretti e manipolazioni dei rifiuti indifferenziati.
- ✓ sarà intensificata la sanificazione periodica e la derattizzazione delle aree di impianto, interne, esterne, delle aree di stoccaggio dei rifiuti indifferenziati e dei piani tramoggia della linea 2 e della linea 3.

Con Ordinanza n. Z00004 del 8 marzo 2020, la Regione Lazio ha disposto che "tutte le persone che nei quattordici giorni antecedenti alla data di pubblicazione del DPCM 8 marzo 2020 hanno fatto ingresso, stanno facendo o faranno ingresso nella Regione Lazio provenienti dalla Regione Lombardia e dalle province di Modena, Parma, Piacenza, Reggio nell'Emilia, Rimini, Pesaro e Urbino, Alessandria, Asti, Novara, Verbania-Cusio-Ossola, Vercelli, Padova, Treviso e Venezia, hanno l'obbligo:

ii. **di osservare la permanenza domiciliare, il divieto di spostamenti e viaggi e di rimanere raggiungibile per ogni eventuale attività di sorveglianza fino alla valutazione a cura del Dipartimento di Prevenzione".**

Con successiva Ordinanza n. Z00005 del 9 marzo 2020, la Regione Lazio ha chiarito che "la misura della permanenza domiciliare di cui all'Ordinanza n. Z00004 dell'8 marzo 2020, non si applica ai seguenti casi:

- spostamenti motivati da comprovate esigenze lavorative, da situazioni di necessità, obblighi connessi all'adempimento di un dovere, da motivi di salute (per le quali è necessaria "la compilazione e invio del questionario «SONO NEL LAZIO» (allegato 1), reperibile sul sito web della Regione Lazio" ed "i soggetti che presentano condizioni da valutare, a seguito della compilazione dell'allegato 1, hanno l'obbligo di osservare la permanenza domiciliare, il divieto di spostamenti e viaggi, fino alla valutazione a cura del Dipartimento di Prevenzione");
- spostamenti funzionali al transito e al trasporto merci, allo svolgimento della filiera produttiva da e per le zone indicate".

Inoltre, con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Prot. 3506 del 17 marzo 2020, "al fine di contrastare il diffondersi dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 tutte le persone fisiche in entrata in Italia, tramite trasporto aereo, ferroviario, marittimo e stradale, anche se asintomatiche, sono obbligate a comunicare immediatamente il proprio ingresso in Italia al Dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria competente per territorio, e sono sottoposte alla sorveglianza sanitaria e all'isolamento fiduciario per un periodo di quattordici giorni" salvo specifici casi previsti al comma 2 del predetto decreto. Tali disposizioni "non si applicano al personale viaggiante appartenente ad imprese con sede legale in Italia".

Alla luce di quanto sopra, **Vi invitiamo a rispettare quanto previsto nella suddetta Ordinanza e nel Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.**

Informiamo inoltre che, come previsto dal "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro":

- È fatto obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5° C) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- Non si può fare ingresso o permanere in azienda (ma occorre dichiararlo tempestivamente) qualora sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio – Cina – o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) in cui i provvedimenti dall'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;
- È fatto obbligo di rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- È fatto obbligo di informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

Vi invitiamo pertanto a rispettare quanto sopra indicato.

ALLEGATO 3 - PRESA VISIONE E ACCETTAZIONE DELLA PRESENTE INTEGRAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE DI ACEA AMBIENTE S.R.L. UL3 E DI TUTTI I CONTENUTI IN ESSO RICHIAMATI ED ALLEGATI

L'appaltatore è tenuto a conformarsi pienamente a tutte le norme vigenti in materia di sicurezza e igiene ambientale e ad adottare, nell'esercizio delle attività, le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro.

Fermo restando l'assoluto rispetto delle previsioni del presente Documento, l'appaltatore svolgerà le attività e i servizi caratteristici della propria attività specifica, con organizzazione e personale proprio e sotto la propria esclusiva direzione e responsabilità, anche per eventuali danni che, nell'esecuzione delle stesse, fossero prodotti nei confronti di chiunque.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i., Acea Ambiente S.R.L. UL3 impianto di San Vittore del Lazio fornisce la presente integrazione al Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze a seguito dell'Ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. Z00015 del 25 marzo 2020 con indicazione delle misure adottate per eliminare e, ove ciò non è possibile, ridurre le interferenze **concordando i contenuti con l'appaltatore**.

Per quanto previsto anche dalla normativa che precede, l'appaltatore dichiara di prendere visione e di accettare integralmente il contenuto del medesimo Documento e degli allegati richiamati. S'impegna inoltre a:

- sottoscrivere all'inizio e, ove pertinente, durante tutta la durata del contratto, i verbali delle riunioni di coordinamento e cooperazione tra i datori di lavoro eventualmente organizzate dalla Committente;
- assolvere agli obblighi d'idoneità tecnico-professionale dettagliati e accettati nel contratto per sé e l'eventuale ditta sub appaltatrice;
- trasmettere l'evidenza dell'assolvimento degli obblighi in materia contributiva con il Documento Unico di Regolarità Contributiva (di seguito "DURC") o liberatorie INPS e INAIL, in corso di validità al fine di consentire al Committente stesso di verificare il costante assolvimento dei citati obblighi di regolarità contributiva;

Data 28/05/2020

Firma Committente

Il Delegato per la Sicurezza UL3
Ing. Ilirio Di Rita



Data, Timbro e Firma dell'Appaltatore

25 / 06 / 20 ADELE PACE



R.E.M. S.r.l.
Via Formosa 16/A - 03010 Patrica (FR)
Tel. 0775.830116 - Fax 0775.838345
C.F.P. No 02200470905 SIDI MEXUCR1
CCIAA N. 138995 del 03.05.2002

Data, Timbro e Firma dei Subappaltatori

___ / ___ / ___ _____

___ / ___ / ___ _____

___ / ___ / ___ _____